

# Ministero dell'Interno-Dip.to della P.S.



Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere

Prot.: 0050436 del 29/07/2025 Entrata Cod. Amm. m\_it

AOO: RMPAC I

Fasc: Archivio.Massimario.14



Data: 29/07/2025 15:28:20



## Questura di Bari

### Ufficio Immigrazione

**OGGETTO:** Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.  
Visita del 12.12.2024 presso il C.P.R. di Bari.

**DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE  
SERVIZIO IMMIGRAZIONE**

**ROMA**

In riscontro a quanto in oggetto indicato, relativamente ai profili di interesse del Dipartimento della Pubblica Sicurezza si ritiene di dover rappresentare quanto segue.

Con riferimento alla raccomandazione formulata dal Garante A(B) *“la sala destinata alle udienze del Giudice di Pace nel CPR di Bari sia utilizzata -al momento della celebrazione del giudizio – unicamente per tale funzione; sia garantito il riserbo proprio degli atti che si svolgono con il rito della camera di consiglio”*, è premura dell'Ufficio Immigrazione presso il C.P.R. garantire il corretto svolgimento delle udienze. La partecipazione di personale della Polizia di Stato è finalizzata esclusivamente alla celebrazione dell'udienza in camera di consiglio. Non risulta, pertanto, un uso promiscuo della sala di udienza per attività che possano svolgersi contemporaneamente alla celebrazione della prevista udienza.

Con riferimento alla raccomandazione formulata dal Garante L(B) *“il Garante Nazionale raccomanda l'adozione di una diversa organizzazione del dispositivo di vigilanza interno in conformità con il Regolamento e i principi internazionali in materia di sicurezza dei luoghi di privazione della libertà personale”* si rappresenta che in data 8.3.2025 sono state introdotte nuove *“Disposizioni generali della vigilanza del Cpr di Bari Palese”*. Si comunica, inoltre, che a far data dal 15.04.2025 il dispositivo di vigilanza è stato modificato in senso accrescitivo, risultando attualmente composto da n.6 appartenenti alle Forze di Polizia, tra cui n. 1 Funzionario della Polizia di Stato sui turni 7:00/13:00 e 13:00/19:00 (e non più solo n. 3 appartenenti alle FF.PP.).

Le citate nuove disposizioni confermano che *“le visite mediche all'interno del Centro si svolgono nel presidio sanitario, in modo da assicurare il rispetto della privacy e della tutela della dignità personale e che la presenza del personale di polizia all'interno della sala medica è prevista solo allorquando il personale sanitario ne faccia espressa richiesta nelle situazioni in cui percepisca scarse condizioni di sicurezza in considerazione dello stato particolarmente agitato dell'ospite”*.

Nel normale svolgimento delle visite sanitarie si assicura un controllo a distanza, visivo e non uditivo, del personale di vigilanza, nel rispetto della riservatezza delle persone trattenute (raccomandazione del Garante M 1(B)). Si assicura, altresì, che il personale militare si astenga dal sostare all'interno della sala d'udienza durante lo svolgimento (raccomandazione del Garante M 2(B)).

Con riferimento, invece, al *“coinvolgimento del personale dell'Esercito Italiano nei compiti di custodia e nell'interazione diretta con le persone trattenute”* si rappresenta che l'ausilio dell'attuale dispositivo di vigilanza predisposto si rende necessario nelle ipotesi in cui le intemperanze degli ospiti e/o le assidue attività che vedono coinvolti gli stessi (partecipazione alle udienze, colloqui con gli avvocati, colloqui con l'ufficio immigrazione, profilassi sanitarie o interventi sanitari emergenziali, barberia, somministrazione dei pasti, distribuzione dei tabacchi, pulizie dei moduli, varie ed eventuali) possano determinare problematiche di ordine e sicurezza. Si sottolinea altresì l'attuale elevato numero di cittadini stranieri trattenuti all'interno del CPR in oggetto a seguito del ripristino di nr. 2 moduli dalla fine del mese di Gennaio 2025.

Per quanto attiene alla carenza di protocolli di trattamento delle vulnerabilità si rappresenta che ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno del C.P.R. di Bari a firma di S.E. il Prefetto (decreto prefettizio del 04.06.2024) la compilazione del registro cronologico di accesso alla stanza di osservazione è in carico all'ente gestore del centro.

Con riferimento, infine, alla raccomandazione formulata dal Garante *“il Garante Nazionale raccomanda che le verifiche di sicurezza compiute sulla persona e sui suoi effetti personali siano compiutamente disciplinate e verbalizzate”* si assicura il rispetto dell'art. 8.5 del Regolamento Interno del CPR di Bari secondo il quale *“all'ingresso dello straniero nel centro, il personale delle Forze di Polizia addetto alla vigilanza, presente all'accettazione, compila un modulo di consegna, nel quale vengono elencati in maniera dettagliata i beni ed effetti personali del trattenuto affidati alla custodia del gestore, indicando indistintamente quelli di valore da custodire in cassaforte e quelli interdetti”*.

Il Questore  
Gambino

